

re, Procuratore, e Gouvernatore, il Venerabil Commune di Venetia. Doppo la qual' electione, aspettando i sensi, e il consenso del sudetto Commune, hà l'Vniuersità di Corcira costituito, ordinato, e fatto Capitano, e suo Maestro Massaro il Nobile, e degregio Giouanni Miani, Capitano del Golfo, con mero, e misto imperio, e potestà del coltello, e con ogni altra conuenevole giurisdittione &c. E accioche al presente publico strumento si dia fede indubitata, è stato scritto per mano di me predetto Giouanni, publico Notaro come di sopra, il quale alle predette cose, pregato, e chiamato, sono stato presente, segnando co'l mio consueto segno questa scrittura, roborata con la sottoscrizione del Giudice annuale, e de' testimonij, che sono stati presenti.

Io Anastagio Fiomaco annual Giudice di Corfu come sopra.

Io Andrea Barauella da Barletta son testimonio.

Io Andrea Mastrosi della Procimera son testimonio.

Io Giouanni Cicalense da Napoli alle predette cose sono stato presente, e son testimonio.

Io Abbate Mastero Moron Canonico Corsioto confesso le predette cose, e mi son sottoscritto.

Io Padre Giulio Vanello d' Auentino confesso le cose predette.

Io Niccolò Notaro son testimonio.

Io Angelo da Napoli son testimonio.

Hò nella sudetta scrittura lasciato le lodi del Miani, gli augurij di felice gouerno, le raccomandationi, che gli vengono fatte per la difesa dell' Isola, e l'espressioni della libertà, con la quale fù lo strumento conchiuso; perche non habbia tedio chi legge, e perche ciò, c'hò posto è sufficiente à far conoscere con quale autorità fusse concessa la carica. Accettolla il Miani con gusto, e nello stesso tempo impose à Giouanni Ciurano, che con due galee conducesse